

INIZIATIVE CULTURALI. Ai fornelli gli studenti del «Berti» di Chievo

Il viaggio di Salgari finisce sulla tavola

L'Arena - sabato 26 aprile 2008

Un Salgari da gustare. È quello proposto da «Il corsaronero», rivista Salgariana nata tre anni fa che vanta più di 300 abbonati, che in collaborazione con la Biblioteca Civica (il direttore Agostino Contò è un appassionato Salgariano), il Comitato Salgariano della Valpolicella e l'Associazione Vivi la Valpolicella ha ideato un pranzo nel segno dello scrittore veronese.

Il tutto è stato possibile grazie alla collaborazione dell'Istituto alberghiero «Angelo Berti» di Chievo, che ha ospitato il convivio a cui hanno partecipato circa 60 persone. Come «antipasto», nella sala conferenze dell'istituto sono stati presentati il Premio letterario e i progetti «Valpolicella, terra di Salgari» e «I sentieri Salgariani della Valpolicella», che riuniscono la cultura del territorio ai luoghi in cui lo scrittore d'avventura ha trascorso i suoi anni giovanili.



A proposito del Premio, che quest'anno dovrà eleggere il vincitore tra i tre libri selezionati «I miei mari» di Folco Quilici, «Manituana», del collettivo di scrittura Wu Ming e «La strategia dell'ariete», dell'ensemble narrativo Kai Zen, Claudio Gallo, docente di storia del fumetto all'Università di Verona e redattore della rivista «Il corsaronero», ha sottolineato la scelta della giuria di valorizzare forme nuove di proposte culturali.

Sono state annunciate anche le prossime manifestazioni nel segno di Salgari, che vedranno una gara ciclistica (lo scrittore era un cultore del velocipede, come si chiamava all'epoca la bicicletta) e un convegno per la fine di ottobre sull'influenza esercitata dall'opera di Salgari sul cinema delle origini, evidente ad esempio nella pellicola «Cabiria», che rimanda al romanzo «Cartagine in fiamme». Maddalena Maistri e Roberto Grison, assessori all'ecologia e alla cultura del Comune di Negrar, hanno presentato gli itinerari Salgariani: a Negrar, San Peretto e Jago sono stati individuati tre sentieri (segnalati con un'apposita cartellonistica che riporta brevi descrizioni dei libri) intitolati ai personaggi di Sandokan, del Corsaro Nero e alle eroine Salgariane.

L'Associazione ha dato vita anche ad un premio giornalistico che il 1° maggio vedrà la consegna di 30 bottiglie di Amarone a due operatori di Rai International e al giornalista de L'Arena Silvino Gonzato, che con il suo lavoro ha dato un notevole contributo agli studi su Salgari. E una giornalista era anche l'ospite d'onore del pranzo Salgariano: Elsa Muller, traduttrice in lingua tedesca di alcuni romanzi dello scrittore veronese ed autrice del libro «A pranzo con Salgari», edito da Perosini e ormai introvabile, ha fatto da consulente per la definizione del menu preparato e servito dagli allievi dell'istituto Berti. (A.O.)